

ELEZIONI |

Il CNI partecipa all'assemblea elettiva del WFEO

Eletti i nuovi vertici internazionali dell'ingegneria, tra cui tutti i candidati sostenuti dal CNI

Il 16 e 17 ottobre il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** ha partecipato a Shanghai all'assemblea elettiva del WFEO (*The World Federation of Engineering Organizations*), organismo internazionale che raccoglie tutte le organizzazioni mondiali degli ingegneri e la cui Vicepresidente, su delega del CNI, è **Ania Lopez**. All'assemblea del WFEO il CNI era rappresentato dal **Luca Scappini** (Consigliere con delega all'internazionalizzazione) e da **Guido Razzano** (Responsabile dell'Ufficio esteri del CNI). Nell'occasione Seng-Chuan Tan (Singapore) è stato proclamato presidente per il biennio 2025-27. Contestualmente K.N.Gunalan (USA) è stato eletto *future president* per il biennio 2027-29. Nel corso dell'assemblea sono stati eletti anche i rappresentanti nazionali e tutti i candidati appoggiati dal CNI sono stati eletti.

"Ogni assemblea della WFEO, in cui delegazioni di ingegneri provenienti da tutto il mondo si ritrovano insieme, rappresenta un momento interessante e di riflessione – ha commentato Luca Scappini. La cornice di Shanghai ha ulteriormente enfatizzato il ruolo dell'ingegneria nella

società, con una mobilità quasi esclusivamente elettrica, grattacieli di ultima generazione e un'aria inaspettatamente pulita per una città di tali dimensioni. A tutto ciò si aggiungono testimonianze di ingegneria avanzata ormai iconiche della città. Shanghai appare oggi come un laboratorio a cielo aperto in cui molte soluzioni ingegneristiche del futuro sono già operative. L'analisi di questo scenario tra i colleghi è stata il filo conduttore di molti colloqui, proprio per comprendere a fondo come l'ingegneria si inserisca in modo quasi esplosivo nella società del futuro. Per quanto riguarda l'assemblea elettiva, la nomina di tre candidati europei nel *Board* della WFEO rappresenta un successo, la cui origine si trova nelle forti relazioni tra le associazioni di ingegneri europee, all'interno delle quali il CNI riveste un ruolo davvero centrale. Ritengo inoltre doveroso citare anche la EAMC, l'associazione degli ingegneri del Mediterraneo, capace di tessere rapporti nei tre continenti che si affacciano sul Mare Nostrum, e ora rappresentata in quell'assise dal collega portoghese Fernando de Almeida Santos e dal collega greco Nick Zygouris".

Nei giorni precedenti si è svolto anche il *Global Engineering Congress* che ha riunito rappresentanti dell'ingegneria da oltre 60 Paesi, che hanno adottato all'unanimità la Dichiarazione di Shanghai per promuovere il ruolo cruciale dell'ingegneria nella transizione verso uno sviluppo sostenibile e verde. La dichiarazione evidenzia le principali criticità che l'umanità affronta: povertà, fame, disuguaglianza, cambiamento climatico, crescita insostenibile e digital divide. Invoca un ruolo più attivo dell'ingegneria nel progresso tecnologico e sociale, a sostegno dell'attuazione dell'Agenda 2030, dell'Accordo di Parigi, del Patto per il Futuro e del *Global Digital Compact*, attraverso una cooperazione "a velocità, scala e profondità senza precedenti".

Queste le principali aree di azione: trasformazione verde dell'ingegneria, soluzioni innovative, sviluppo delle capacità ingegneristiche, partnership globali. La Dichiarazione chiama a un'azione coordinata e rapida, affermando che innovazione e tecnologia devono produrre impatti concreti e benefici condivisi a livello planetario, in armonia con l'80° anniversario delle Nazioni Unite.

